

Sarà avviata una campagna anti-alcol

Iniziativa del Comune con l'Ass isontina e le Università. Troppi i giovani ubriachi

L'azione dell'amministrazione comunale nei confronti dei giovani e delle notti di divertimento si espliciterà anche in un'altra direzione. Il sindaco Romoli, infatti, intende muoversi anche su un altro fronte. «Spesso i comportamenti scorretti di alcuni giovani e giovanissimi derivano da un consumo esagerato di prodotti alcolici - sottolinea il primo cittadino - E, quindi, intendo anche farmi promotore, con l'aiuto dell'Azienda sanitaria isontina ma anche dell'Università, di una campagna per il bere

consapevole da diffondere anche nelle scuole».

Non è un mistero che si sta diffondendo, sia a Gorizia che a Monfalcone, il cosiddetto "Binge drinking", una problematica psicosociale emergente, definibile come il bere ripetutamente in modo compulsivo fino ad ubriacarsi. In altre parole, il giovane ingerisce volutamente quantità ripetute di alcol in misura maggiore rispetto alle sue capacità psicologiche e fisiologiche e al contesto nel quale si trova. L'obiettivo (patologico), oltre quel-

lo di provare ebbrezza, è quello di arrivare all'ubriacatura completa.

In una recente indagine multicentrica contenuta nella relazione al bilancio dell'Azienda sanitaria isontina è emerso che il 21,8% degli adolescenti scolarizzati maschi e l'11,5% delle adolescenti scolarizzate femmine fanno un uso abituale (un giorno su tre) di alcol.

Addirittura il 28,7% sempre degli adolescenti maschi e il 12,9 per cento delle rappresentanti del gentil sesso abusano di vino o birra. (fra.fa.)



Un'altra foto di festa